

L'ospedale tra otto anni il costo sale a 240 milioni

IL PROGETTO PRELIMINARE PAROLA CHIAVE FLESSIBILITÀ DA 500 POSTI LETTO A 600

Marcello Pollastrì
marcello.pollastrì@libertat.it

PIACENZA

Se tutto va bene, sarà pronto tra otto anni. E costerà 235-240 milioni «chiavi in mano». Un budget lievitato di circa 50 milioni, rispetto all'ultima stima nota di 190, di cui si farà carico la Regione. Il nuovo ospedale di Piacenza, che sorgerà nella macroarea Farnesiana 6 (la variante urbanistica è stata approvata in consiglio comunale il 12 luglio scorso), sarà il primo in Italia costruito dopo la pandemia Covid. Il suo volto è stato presentato ieri, nell'ex chiesa del Carmine di Piacenza, alla presenza delle massime autorità locali e regionali. È stato il direttore generale Luca Baldino, nonostante le difficoltà tecniche dovute a un videoproiettore che faceva le bizze, ad esporne le caratteristiche davanti al presidente della Regione Stefano Bonaccini, alla sindaco e presidente della Provincia Patrizia Barbieri e a molti sindaci del territorio e consiglieri comunali (non era presente l'assessore regionale Raffaele Domini per impegni istituzionali).

Nuova sanità

Un edificio centrale e sei torri: un ospedale che richiama il disegno radiale delle valli appenniniche e quello cartesiano della città, nel quale saranno potenziate e riorganizzate tutte le attività sanitarie attualmente presenti al Guglielmo da Saliceto. Lo studio di fattibilità, affidato all'architetto Sergio Beccarelli, ha raccolto la lezione della pandemia e ha orientato le scelte dei tecnici (Società di progettazione Policoro di Parma) verso una struttura ad altissima innovazione, adeguata alle più moderne esigenze della sanità, soprattutto flessibile, che consentirà di ampliare il numero di posti letto in caso di necessità, com'è stata appunto la diffusione del virus Sars-CoV-2. Il nuovo ospedale di Piacenza è il primo presidio ospedaliero in Italia a essere progettato secondo

questa nuova logica, che permetterà di incrementare fino al 16% i posti letto disponibili in caso di bisogno, arrivando a garantirne fino a 601. Grande attenzione, nel progetto, è stata riservata anche al comfort degli utenti e del personale sanitario. Nel complesso ospedaliero, che si svilupperà su una superficie complessiva di 272.000 mq, troveranno spazio non solo una nuova pista per l'atterraggio dell'elisoccorso, ma anche elementi di attenzione all'utenza e al personale interno: grandi spazi verdi, strade di collegamento, un percorso ciclo pedonale, aree attrezzate per la sosta e 1200 parcheggi.

I contenuti

I contenuti del nuovo ospedale ricalcano e potenziano quelli presenti nell'attuale: tutte le funzioni troveranno miglior collocazione, attraverso la disponibilità di spazi più razionali e la valorizzazione e il potenziamento delle principali aree: l'area interventistica con 14 sale operatorie, un blocco endoscopico con 10 sale, 8 sale parto e 4 sale di interventistica cardiologica e di emodinamica. Il progetto prevede anche il potenziamento dell'area day surgery, della chirurgia di emergenza urgenza, e della chirurgia specialistica. Il blocco tecnologico, con il potenziamento della medicina nucleare, della radio-

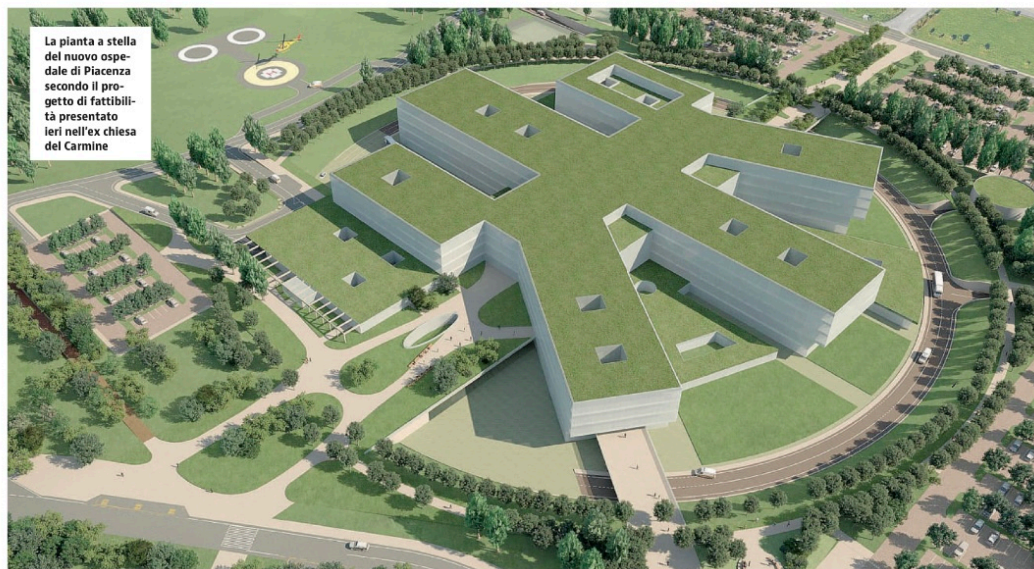
logia e della radioterapia - l'area degenze: il 35% delle stanze sarà a un posto letto, con la possibilità di inserirne un secondo per l'accompagnatore o di raddoppiare la ricettività in caso di bisogno (per esempio per picchi pandemici). L'area dell'emergenza urgenza, con il potenziamento del Pronto soccorso e dell'area dedicata alle terapie intensive e semintensive. L'area materno infantile, con la valorizzazione e il potenziamento della patologia neonatale e dell'assistenza ostetrico-ginecologica e pediatrica; l'area oncologica; l'area di specialistica medica di secondo livello. Secondo l'Ausl la costruzione della nuova struttura cancellerà le pesanti disconomie derivanti dall'organizzazione a padiglioni, ormai superata ma ancora presente al Guglielmo da Saliceto, e consentirà di investire in tecnologia e competenze.

Struttura modulare

La recente pandemia ha guidato le scelte organizzative e strutturali per il nuovo ospedale, in particolare riferite a: potenziamento dei posti letto intensivi e semi intensivi, separazione dei percorsi e assicurazione di adeguati spazi d'attesa per consentire il distanziamento fisico preventivo in Pronto soccorso e nelle aree dedicate alla diagnostica e alle attività ambulatoriali, previsione di un adeguato numero di stanze singole, con la possibilità di accogliere un accompagnatore o un secondo paziente, rendendo facilmente attuabile anche l'eventuale esigenza di isolamento - potenziamento dell'impiantistica per garantire l'isolamento dei pazienti nei vari gradi di rischio (malattie infettive, medicina d'urgenza, terapia intensiva e semi intensiva, unità di terapia intensiva respiratoria e pneumologia).

La configurazione

Il progetto prevede una configurazione con un volume centrale sul quale si articolano le sei torri laterali. Quest'area centrale disegna la nervatura vitale sulla quale si innestano le funzioni princi-



1.500 Parcheggi: sono i posti auto previsti intorno alla struttura. Saranno ampi, dunque espandibili a 2.000

4 i piani previsti oltre il piano stradale. Un piano sotto il piano stradale sarà dedicato alla logistica

14 le sale operatorie previste (10 sale endoscopiche e 6 sale emodinamica/radiologia, 24mila metri di ambulatori

500 sono i posti letto previsti. Stanze larghe a un solo letto. In caso di emergenza potrà arrivare a ospitare 600 posti letto

115 mila i metri quadrati di superficie dell'ospedale che avrà una struttura a stella (totale area 272mila metri)



Alcuni rendering del nuovo ospedale presentato ieri all'ex chiesa del Carmine

pali del nuovo ospedale. La struttura è organizzata su 6 livelli: 4 oltre il piano stradale, uno sotto il piano stradale ma a piena luce e uno interrato. Nel piano interrato (comunque completamente fruibile in quanto ricavato in un abbassamento del piano di campagna) troveranno collocazione le tecnologie "pesanti" come radiologia, radioterapia, medicina nucleare e ambulatori, oltre ai

servizi generali quali il laboratorio, le mense e i servizi di ristorazione per gli utenti. Al piano di campagna saranno posizionati altri servizi per gli utenti "esterni", compreso l'accesso al Pronto soccorso generale e pediatrico, nonché altri ambulatori medici e chirurgici. Da qui sarà possibile poi raggiungere tutte le aree di degenza dell'ospedale, i blocchi operatorie, la rianimazione, la su-

bitensiva, le sale endoscopiche e il blocco parto. Le torri sono 6. I blocchi laterali aggregano unità operatorie secondo un criterio dipartimentale. I corpi di fabbrica radiali sono collegati centralmente da un sistema di cometti. In particolare, il progetto prevede un asse centrale (hospital street) che attraversa la piazza centrale e che consente sia all'utenza sia al personale interno di raggiun-

gere ogni parte della struttura. In relazione alle specifiche del sito, le ali collocate a sud assumono effettivamente un andamento radiale con una migliore esposizione degli ambienti. In essi trovano collocazione per la maggior parte le degenze ordinarie che si sviluppano fino all'ultimo livello fuori terra. Dalla parte opposta dell'Hospital street le ali perdono l'andamento radiale assumendo

una conformazione più rigorosa con affacci tra loro paralleli.

Verde

Il nuovo edificio è circondato da una corona di alberi. Aree verdi e aree attrezzate per la sosta delle persone disegnano spazi esterni di grande qualità e inclusività, in grado di dare ristoro sia ai visitatori sia ai dipendenti del nuovo ospedale durante le loro pause.

SCHEDA TECNICA

I DATI TECNICI

Fino a 1.500 posti auto

- Superficie complessiva di 272.000 mq (ospedale mq 115.307)
- posti letto 497 posti letto (32 posti letto tecnici, 72 posti letto flessibili per 601 posti letto totali)
- superficie verde 84.600 mq
- posti auto: da 1.200 a 1.500
- punti ricarica per auto elettriche
- 3 fermate autobus
- 2 aree attrezzate lungo il boulevard alberato
- 1400 alberi piantumati
- 35.600 kg/anno assorbimento CO2
- area attrezzata per l'elisoccorso

I COSTI

Da 120 milioni a 240

Da quando si è iniziato a parlare di nuovo ospedale di Piacenza, ormai quattro anni fa, i costi sono via via lievitati fino a raddoppiare. Si parla inizialmente di 120 milioni. Ieri il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino ha chiarito che l'opera (opere viabilistiche a parte) costerà «tra i 235 e 240 milioni di euro, tutto compreso». L'ultima stima nota parlava di 190 milioni. 150 milioni che restano lì metterà la Regione Emilia Romagna.

I TEMPI

Le tappe

Ci vorranno otto anni, secondo il dg dell'Ausl Luca Baldino, per avere il nuovo ospedale della provincia di Piacenza. Questo il cronoprogramma: 10 mesi per assegnare la progettazione esecutiva e definitiva; 30 mesi per realizzarla e ottenere tutti i permessi necessari; altri 12 mesi per bandire i lavori; 44 mesi per la realizzazione dell'opera. Totale 96 mesi, otto anni. «Cercheremo dove possibile di comprimere i tempi», ha promesso Baldino.

Senate letterarie
GIANA ANGIUSSOLA

TRAVO (PC) luglio e agosto 2021
Incontri con l'autore nel cortile del castello

Ingresso gratuito www.gianaanguissolatravo.it